

Preghiera dei fedeli

Cristo è risuscitato e vive per sempre. Con lui è iniziato un mondo nuovo. Preghiamo perché la sua Pasqua trasformi gli uomini e la realtà tutta. Diciamo insieme:

Signore risorto, trasforma la nostra vita!

1. Sostieni la tua Chiesa, Signore: liberala dal timore e dalla nostalgia, aiutala a trovare nuove vie per annunciare con più coraggio la 'Bella Notizia' della tua risurrezione. Preghiamo ...

2. Rendi più umane le nostre città e i nostri paesi, dona a tutti il desiderio di accogliersi reciprocamente, di ascoltarsi e di guardarsi con simpatia, dona a tutti tanta generosità per collaborare con tutti. Preghiamo ...

3. Benedici le nostre famiglie: ritrovino il tempo per stare insieme, la gioia di santificare la festa, la disponibilità a condividere fatiche e speranze. Preghiamo ...

4. Rinnova i luoghi di divertimento, di lavoro e di cultura: fa' che le le persone che li frequentano sappiano trasformarli in luoghi di accoglienza, di collaborazione e di condivisione. Preghiamo ...

5. Preghiamo per le oltre 50 nazioni in guerra nel mondo, vittime di violenze nascoste e ignorate, perché anche a loro arrivi il saluto del Risorto: "Pace a Voi!" Preghiamo.

Signore, tu hai voluto avere bisogno del nostro volto, delle nostre mani e della nostra bocca per diffondere la Bella Notizia della tua vittoria sul male, sul peccato e sulla morte. Rendici tuoi testimoni credibili, nonostante i nostri tanti limiti. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Questa settimana

- Domani, seconda giornata di Pasqua, come da tradizione, ci sarà la **messaggio festiva delle ore 11.00.**
- Oggi in chiesa **inauguriamo l'impianto di amplificazione**, frutto del recupero di quanto di buono c'era già e dell'aggiunta di nuovi elementi. Il tempo e particolari eventi elettrici avevano rovinato quasi tutto. La ditta che è intervenuta è friulana ma di fama europea. In cassa abbiamo qualche soldino, speriamo nella generosità dell'assicurazione, speriamo di riuscire a coprire la spesa. Il lavoro era proprio necessario, il risultato è ottimo.
- **Il Gruppo Liturgico**, assieme agli altri gruppi parrocchiali e al parroco, augura a tutti una santa Pasqua nello spirito di Cristo risorto.

Buine Pasche

Ricordiamo i defunti

- Sabato Santo, 7 aprile, *sant'Ermanno*
- Domenica, 8 aprile, **Pasqua** (ore 11.00) **Don Ermes Birri**
- Lunedì, 9 aprile, *Lunedì dell'Angelo* **Tarcisio Valentinuzzi**
- Martedì, 10 aprile, *sant'Apollonio M.* **Iole Fedele e defunti della famiglia Battilana**
- Mercoledì, 11 aprile, *san Stanislao*
- Giovedì, 12 aprile, *san Giulio* **Annetta Banello e Giacomo Butussi**
- Venerdì, 13 aprile, *san Martino* **Valentino e Palmira Bergamasco**
- Sabato, 14 aprile, *santa Valeriana* **Germano Bergamasco**
- Domenica, 15° aprile, **2° di Pasqua** **Secondo l'intenzione dell'offerente**

La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate - 08.04.12 - Pasqua di Risurrezione
MMEDEUZZA

La Pasqua è amore

Il termine ebraico "Pasqua" indica l'"andare oltre". Per gli Ebrei è la memoria del passaggio dalla schiavitù alla terra di libertà. La Pasqua cristiana costituisce il superamento della morte da parte di Cristo. La garanzia della verità della fede cristiana poggia dunque sul pilastro della risurrezione.

Al credente non basta sapere che Gesù è morto; si tratterebbe di una croce in più tra i tanti patiboli della storia. Solo i cristiani pongono la loro fede in Cristo risorto e non si è cristiani se non lo si crede. Essi non adorano neppure la croce ma il Crocifisso risorto: "Ciò che fa credere è la croce, ma ciò in cui crediamo è la vittoria della croce". (B. Pascal)

Scriva Benedetto XVI: "Se si toglie questo, la fede cristiana è morta. Gesù in tal caso è una personalità religiosa fallita. Egli non è più il criterio di misura". Gesù al centro!

La Pasqua è il più grande evento della storia dell'universo, è come un'onda energetica. un movimento di espansione che avanza nel tempo. All'uomo, che lungo tutta la sua esistenza, dal concepimento alla morte, è sempre immerso in relazioni, viene donata una Compagnia senza fine.

La Pasqua ha un valore tutto suo particolare, risponde ad un'esigenza profonda ed universale del cuore di ogni donna e di ogni uomo: sconfiggere la paura della morte, con i suoi 'anticipi'.

La risurrezione è un seme fecondo che entra nel mondo, silenziosamente



Simon Pietro entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là... Giovanni 20,7

attecchisce per poi fiorire attraverso la catena dei testimoni.

Il Risorto mostra che la vera, più profonda conoscenza passa attraverso l'amore dell'altro. Solo l'amore è credibile e dà ragione di ogni cosa. Dal dono amoroso dei testimoni passa l'evidenza della fede. La loro esperienza è contagiosa, proprio come quella che ognuno sperimenta nei rapporti di autentico amore. L'amore è fonte privilegiata di evidenza. Oggi c'è quanto mai urgenza di rapporti pasquali, a cominciare da chi ci è prossimo: non solo per un'autentica vita ecclesiale ma, più che mai in questi tempi di inediti mutamenti, per l'edificazione di vita buona attraverso pratiche virtuose nella società civile. In ogni ambito, compreso quello civico e politico, occorrono relazioni rinnovate, costruttive e reciprocamente rispettose.

Accoglienza

“Cristo è risorto. È veramente risorto!”. Questo solenne annuncio pasquale risuona nel 'giorno fatto dal Signore'. È la sintesi della testimonianza della Chiesa e la sostanza della fede per ogni cristiano. Siamo chiamati a recare al mondo questa novità pasquale perché una nuova creazione è scaturita dall'evento della Pasqua. Lo Spirito del Signore risorto inondi di gioia la vita e la storia degli uomini.

Il Vangelo di Pasqua ci mostra il cammino di fede di Pietro e Giovanni per giungere alla fede nel risorto, anche la Maddalena ha faticato a riconoscere il Signore. Anche noi siamo invitati a un cammino di fede.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

La prima lettura riassume il nucleo centrale della fede cristiana: la testimonianza di Pietro ci pone davanti a dei fatti e al loro significato. Essa annuncia il valore di Gesù di Nazaret per la storia degli uomini.

Dagli atti degli Apostoli (10,34...43)

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse:

“Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il

battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme. Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo

 (117,1...23)

Il salmo è una preghiera che esprime la fiducia nel Signore, gli rende grazie perché è buono, perché il suo amore è per sempre. Il richiamo alla "destra del Signore", è un chiaro riferimento all'esodo, quando Israele ha sperimentato la presenza di Dio.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, / perché il suo amore è per sempre. / Dica Israele: / “Il suo amore è per sempre”.

La destra del Signore si è innalzata, / la destra del Signore ha fatto prodezze. / Non morirò, ma resterò in vita / e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci ed esultiamo.

Seconda lettura

La risurrezione di Gesù per Paolo è un punto di partenza che investe tutta la storia e cambia profondamente l'umanità. L'invito di Paolo a “cercare le 'cose di lassù” significa quindi poter leggere ogni situazione e ogni fatto secondo una legge di risurrezione e non di morte.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi (3,1-4)

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Sequenza

Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode. L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.

Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello.

Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa.

“Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?”.

“La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto: precede i suoi in Galilea”.

Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, abbi pietà di noi.

Vangelo

Alleluia, alleluia. Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato: facciamo festa nel Signore. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (20,1-9)

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: “Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!”.

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Io credo in Dio, padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese all'inferno; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei Santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna, Amen.